



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Amicis"

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo - Tel.035/294148

e-mail: bgic80700g@istruzione.it; bgic80700g@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: BGIC80700G - Codice Fiscale: 95118790161 - IC "E. De Amicis"

Piano per l'Inclusione (PI)
a.s. 2025-2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	4
➤ Psicofisici	101
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	18
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	13
➤ Linguistico-culturale	51
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	14
4. alunni adottati	2
5. alunni con alto potenziale cognitivo e plusdotazione	0
Totali	245
Totale popolazione scolastica	1018
% su popolazione scolastica	24%
N° PEI redatti dai GLO a.s. 2024- 2025	106
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	56

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>Coordinamento e supervisione delle varie aree relative all'inclusione (disabilità, intercultura); coordinamento docenti di sostegno;</p> <p>Coordinamento e monitoraggio delle attività inclusive rivolte agli alunni con BES.</p> <p>Supervisione e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni (PEI, PDP e PI)</p> <p>Lavoro in rete con famiglie, referenti ASL, terapisti e altre figure cliniche per favorire la presa in carico integrata degli alunni.</p>	Sì 3FS
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento e supervisione delle varie aree relative ai bisogni educativi speciali; lavoro in rete docenti, famiglie e specialisti.	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di monitoraggio, consulenza e supporto ai docenti, team /cdc.	sì
Docenti tutor/mentor	Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica (Progetto Fuoriclasse PNRR – Scuola Secondaria)	sì
Altro:	Sportello psicologico di supporto e di ascolto per alunni, genitori e docenti (Progetto ERRE2 – Fondazione Angelo Custode)	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Partecipazione a GLI	sì

Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
a*) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
b*) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
c*) Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Attenzione alle esigenze degli alunni DA e interventi tempestivi di tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo con la presenza assidua della DS					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

a*) Il superamento delle rigidità strutturali dell'orario delle lezioni e della fissità del team/C. di classe favorirebbe il cambiamento inclusivo, in particolare nella scuola secondaria. In tal modo le risorse di personale potrebbero essere finalizzate al superamento dello svantaggio e all'inclusione di tutti gli alunni dell'istituzione scolastica. b*) Sostegno per alunni diversamente abili, alfabetizzazione per alunni NAI, differenziazione delle metodologie didattiche. c*) Valorizzazione intesa come possibilità di partecipare agli aspetti organizzativi da parte di tutti i docenti. Valorizzazione degli assistenti educatori.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il processo di cambiamento verso una scuola realmente inclusiva richiede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, nonché un'organizzazione efficace e condivisa. In tale prospettiva:

- **Il Dirigente Scolastico (DS)**, insieme alle **Funzioni Strumentali (FS)**, guida gli aspetti organizzativi e strategici del cambiamento. Il loro compito è promuovere una visione inclusiva diffusa, in grado di rispondere in modo efficace e proattivo ai bisogni educativi di tutti gli studenti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI); supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- Le **Funzioni Strumentali per l'inclusione/disabilità** svolgono un ruolo operativo e di raccordo fondamentale:
 - Rilevano la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
 - Curano i rapporti con scuole, enti locali, servizi socio-sanitari (NPI);
 - Collaborano con la segreteria scolastica nella gestione della documentazione relativa a PEI, PDP, PSP e certificazioni diagnostiche.
 - Offrono supporto e consulenza ai docenti in merito alle pratiche inclusive.
 - Promuovono incontri tra docenti, referenti e famiglie, coordinano i lavori del GLO e supportano la progettazione didattica condivisa nell'ottica dell'inclusione scolastica.

La **Funzione Strumentale per l'Inclusione /intercultura** svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'accoglienza, dell'inserimento e della valorizzazione delle diversità culturali presenti nella scuola. I principali compiti assegnati alla funzione sono:

- ❖ **Favorire l'integrazione degli alunni** con background migratorio, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e l'attuazione di strategie educative inclusive.
- ❖ Effettuare **prove di ingresso** per rilevare il livello linguistico e le competenze scolastiche pregresse degli alunni neoarrivati in Italia.
- ❖ Curare l'**inserimento graduale** degli studenti nelle classi, in stretta collaborazione con i consigli di classe/team e con il supporto di eventuali mediatori linguistici.
- ❖ **Sostenere l'accoglienza** e accompagnare il percorso di inserimento scolastico degli studenti di recente immigrazione, anche mediante l'utilizzo del protocollo di accoglienza.
- ❖ **Collaborare attivamente con le famiglie**, con gli enti del territorio (servizi sociali, cooperative, associazioni) e con i mediatori culturali, al fine di costruire un ponte tra scuola e contesto socio-culturale di provenienza degli alunni.
- ❖ **Raccogliere, analizzare e monitorare i dati** relativi alla presenza e all'andamento scolastico degli alunni con background migratorio, in un'ottica di osservazione, valutazione e miglioramento continuo delle azioni messe in atto.

Presso la scuola secondaria è attiva anche la figura del **Referente per l'Intercultura**, che collabora con la FS Inclusione/intercultura

- I **Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)**, composti da docenti, famiglie e specialisti, rappresentano uno spazio di corresponsabilità educativa e di confronto per la definizione e il monitoraggio dei percorsi personalizzati per gli alunni con disabilità.

- Viene promossa la costruzione di **reti e partenariati** con enti territoriali, associazioni e altre istituzioni, al fine di ampliare le risorse a disposizione della scuola e favorire percorsi di inclusione sociale, culturale ed educativa per tutti gli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Un elemento centrale per l'attuazione efficace del Piano per l'Inclusione (PI) è rappresentato dalla **formazione continua del personale scolastico**, finalizzata a garantire competenze aggiornate e strategie efficaci per affrontare i bisogni educativi di tutti gli studenti.

In quest'ottica, l'istituto si impegna a:

- **Potenziare la formazione docente** attraverso l'organizzazione di corsi specifici dedicati alla didattica inclusiva e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), università e realtà specializzate come la SpA Autismo. Nello specifico, nel piano di miglioramento della formazione docente si attiveranno percorsi formativi sul riconoscimento e valorizzazione della plusdotazione, finalizzati all'adozione di strategie educative inclusive per alunni ad alto potenziale.

Le azioni formative previste includono inoltre:

- Approfondimenti su **tecniche e strategie didattiche per la gestione di classi eterogenee**, al fine di garantire un apprendimento personalizzato e inclusivo;
- **Condivisione e valorizzazione delle buone pratiche** già sperimentate all'interno dell'istituto, attraverso momenti di confronto tra docenti e attività di peer education;
- **Formazione tecnico-operativa** sull'utilizzo della piattaforma ministeriale SIDI per la compilazione online dei modelli PEI, assicurando uniformità e correttezza nella gestione della documentazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive è essenziale per garantire che ogni studente possa esprimere al meglio le proprie capacità e conoscenze, indipendentemente dalle proprie specificità. Di seguito una panoramica dettagliata su come implementare tali strategie:

Strategie di Valutazione Inclusive

1. Valutazione Differenziata
2. Valutazione Formativa e Continuativa
3. Autovalutazione e Co-valutazione

Azioni dei team/cdc:

- Monitorare e valutare l'efficacia delle pratiche inclusive: implementare strumenti di monitoraggio e valutazione dei progressi degli studenti con BES;
- Promuovere una valutazione trasparente ed adeguata alle peculiari necessità formative degli alunni con BES;
- Revisionare le procedure valutative degli alunni con disabilità e dei NAI alla luce delle nuove Indicazioni nazionali di prossima pubblicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per rispondere in modo efficace e inclusivo ai bisogni eterogenei degli studenti, l'istituto promuove un'organizzazione flessibile e integrata delle risorse umane e degli strumenti di supporto.

Le principali linee operative sono le seguenti:

- **Flessibilità nell'impiego delle risorse professionali:**

Si valorizza l'utilizzo coordinato e flessibile delle diverse figure di supporto presenti nell'istituto, tra cui:

- Docenti di sostegno e curricolari;
 - Personale dell'organico per il potenziamento;
 - Assistenti educatori;
 - Assistenti alla comunicazione (per studenti con disabilità sensoriali o comunicative).
- Dove possibile, si ottimizza anche l'uso delle ore di compresenza, favorendo interventi mirati e sinergici.

- **Gestione flessibile dei gruppi classe:**

Si promuove l'attivazione di modelli didattici innovativi, come:

- Classi aperte;
- Gruppi eterogenei e/o omogenei per livelli di competenza;
- Percorsi in verticale tra ordini di scuola differenti;
- Rimodulazione dell'orario scolastico per favorire interventi personalizzati.

- **Educazione interculturale:**

L'Istituto si impegna a promuovere la **cultura del dialogo e dell'inclusione interculturale**, attraverso: percorsi e progetti specifici per favorire il dialogo interculturale e l'inclusione degli alunni con background migratorio, integrando tali attività all'interno delle programmazioni disciplinari dei team docenti e dei Consigli di Classe.

- La realizzazione di **attività progettuali interdisciplinari** volte a valorizzare le diversità culturali e linguistiche

- **Percorsi per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia):**

- Attività di **mentoring** tra pari o con il supporto di docenti dedicati;
 - Interventi di **alfabetizzazione linguistica** con percorsi in orario curricolare o extracurricolare
 - Laboratori per il **potenziamento delle competenze di base**, con particolare attenzione alle aree linguistica e logico-matematica.
 - Collaborazione con enti del territorio per la realizzazione di progetti interculturali e di mediazione linguistico-culturale.
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Si promuoveranno forme di collaborazione con:

- gli operatori delle Politiche Giovanili del Comune di Bergamo
- le reti sociali di quartiere per la promozione di progetti inclusivi;
- le organizzazioni di volontariato presenti nel quartiere per coinvolgere gli alunni nelle attività proposte;
- ATS per confronti periodici
- Sportello Autismo
- CTI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Proseguire il percorso di collaborazione con associazioni dei genitori della scuola
- Organizzare momenti di incontro scuola-famiglia in cui sia esplicito il mandato di co-progettazione.
- Coinvolgere le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso l'organizzazione di incontri calendarizzati per la redazione dei PEI e dei PDP e per monitorare i processi di inclusione
- Favorire gli interventi di mediazione interculturale per migliorare la partecipazione di tutte le famiglie, organizzare incontri informativi e sessioni di orientamento specifiche per le famiglie di cittadinanza non italiana, per illustrare il sistema educativo italiano e le risorse disponibili di supporto
- Coinvolgere le famiglie per supportare la diffusione e la comprensione delle comunicazioni scuola-famiglia, attraverso gruppi coordinati dalle mediatrici di quartiere
- Incrementare la documentazione plurilingue
- Sintesi e traduzione del PTOF nelle lingue principali: Bengalese e Arabo
- Invitare le famiglie straniere all'iscrizione ai corsi di apprendimento della L2 promossi dagli enti territoriali affinché possano avere una partecipazione più attiva alla vita scolastica

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- La redazione del nuovo curriculum d'Istituto dovrà essere aderente ai bisogni formativi espressi dagli utenti del territorio in cui opera, anche degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Inserimento nel curriculum di un percorso per l'apprendimento della L2 in relazione ai livelli A0 (pre A1) - A1
- Si auspica di attivare nuovi protocolli partendo però sempre dall'attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno nonché la diffusione delle buone pratiche visibili anche sul sito dell'Istituto.
- Attività di monitoraggio per verificare che tutte le attività si realizzino coerentemente con quanto previsto nel nuovo curriculum di scuola.
- Promozione di percorsi formativi inclusivi in collaborazione con il CTI, Università, SpA Autismo
- Individuare modalità di accoglienza ed interventi di alfabetizzazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti e delle figure educative (AES, Educatori Club Scuole Aperte) e valorizzazione delle stesse nella progettazione e realizzazione di attività formative.
- Ricognizione delle competenze dei genitori funzionali alla realizzazione di progetti di inclusione.
- Collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo: alunni, famiglie, docenti, operatori socio-sanitari, enti esterni.
- Collaborazione con le associazioni di volontariato per attività di sostegno allo studio e ai compiti per casa che prevedono 1 incontro settimanale. Gli operatori concordano con gli insegnanti momenti di scambio di informazioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Fondi MIM
- Risorse Ente locale
- Acquisizione, in comodato d'uso, di sussidi per gli alunni con disabilità partecipando al bando del CTS

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Mantenere le azioni di continuità dedicate ai bambini nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola (anche a seguito di trasferimenti da altre istituzioni scolastiche)
- Mantenere le azioni di raccordo informativo tra gli insegnanti degli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro (anche a seguito di trasferimenti da altre istituzioni scolastiche)
- Implementare la continuità progettuale tra i diversi ordini di scuola.
- Mantenere e implementare le attività di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado
- Mantenere le pratiche di accoglienza in classe nel periodo di inserimento degli alunni NAI
- Incontro preliminare con le famiglie degli alunni NAI di prima e seconda generazione per fornire informazioni per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, didattico e burocratico del nuovo ordine di scuola;
- Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici per livelli di conoscenza della L2 che prevede la possibilità di creare dei gruppi di apprendimento misti scuola primaria e secondaria di primo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 5 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025

Il Dirigente Scolastico
Maddalena Dasdia

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa , ai sensi dell'art.3, c.2 D.Lgs. 39/1993*